ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 2 Maggio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9605

IL PRIMO MAGGIO

Nel Regno

ROMA 1. (N). Il primo maggio fu quest'anno più largamente festeggiato, e poichè ha perduto il suo carattere aggressivo, non diede luogo a notevoli incidenti.

A Roma si tenne un comizio nell'Orto agricolo e poi nella Casa del popolo fu inaugurata una lapide ricordante i morti in piazza del Gesù. Si pronunciarono discorsi ma nessuna violenta parola uscì dalle labbra degli oratori. La recente propaganda contro la violenza sembra abbia prodotto i suoi primi buoni frutti.

A Firenze, ad Alessandria, a Brescia e in altre città che come Roma, sono in potere dei partiti popolari, la manifestazione ebbe pure carattere di ufficiosità: gonfaloni al palazzo municipale e, conseguenza illustrativa della giornata, nelle scuole, negli uffici comunali ecc., vacanza. A Firenze oratore fu l'onor. Berenini, a Milano gli onor. Turati e Costa, a Bologna, Bentini. Dovunque vibrò la nota civile e umanitaria, senza infiltrazioni anarcoidi. Furono spediti al Governo telegrammi chiedenti amnistia per i condannati politici.

L'unica nota grave è quella dello sciopero agrario proclamato a Parma. Qui il primo maggio non fu festeggiato come un giorno di riposo, ma consacrato alla preparazione della lotta, annunciatasi come minacciosa. Il danno di questo sciopero se presto non sarà composto sarà gravissimo.

A Vienna

VIENNA 1. (N). La festa del 1. maggio trascorse in calma perfetta. Stamane al cimitero di Hernals furono deposte corone di fiori sulla tomba del giornalista Kralik, redattore della «Arbeiter Zeitung», che si considera come il promotore della festa di maggio a Vienna. Nella mattina si tennero nei diversi distretti 23 comizi tedeschi, 20 czechi, due polacchi e due ungheresi, e 25 comizi di operai diversi. Gli oratori rilevarono il significato del 1. maggio per il partito socialista, e si votarono ordini del giorno chiedenti la sollecita introduzione delle pensioni per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

Nel pomeriggio si formò il consueto corteo che si recò al Prater. Si calcola che vi abbiano partecipato da 30.000 a 40.000 operai, partecipazione molto più scarsa che nell'anno passato. I socialisti si dispersero in 44 trattorie. Alle 6 di sera gli operai ritornarono ai rispettivi distretti.

VIENNA 1. (N). Notizie da Graz e da Praga annunciano che il 1. maggio fu celebrato con comizi e cortei. Nessun incidente.

In Francia

PARIGI 1. (N). La giornata trascorse dovunque perfettamente tranquilla. Le numerose adunanze operaie convocate dal partito socialista furono poco frequentate eccettuata quella tenuta alla Borsa del lavoro. Si arrestarono parecchie persone per illecito porto d'armi e per grida ingiuriose contro la polizia.

In provincia si lavorò normalmente; solo nelle miniere carbonifere del Pas de Calais e di Monceau les mines, e nelle officine di Fourmiers fu quasi completamente sospeso il lavoro. Anche nelle officine nazionali di Saint Etienne e di Bourges gli operai si astennero dal lavoro. Invece nei porti il lavoro fu quasi generale.

In Spagna

MADRID 1. (B). La festa del primo maggio è trascorsa senza incidenti.

A Londra

LONDRA 1. (N). I socialisti festeggiarono il 1. maggio con la consueta dimostrazione a Hyde-Park. Il corteo dei dimostranti era accompagnato da alcune centinaia di disoccupati. Un forte apparato di polizia provvide al mantenimento dell'ordine.

A Berlino

BERLINO 1. (N). Il primo maggio trascorse tranquillo. Non ostante il grande numero di disoccupati, la partecipazione alla festa fu più scarsa dell'anno scorso. Si tennero 44 comizi nei quali si approvò un identico ordine del giorno. Nel pomeriggio la festa si celebrò in 22 sezioni. Secondo le constatazioni della polizia presero parte alla festa 33.000 operai; l'anno scorso erano stati 43.000.

In Russia

Arresti a Riga

PIETROBURGO 1. (N). Telegrammi da Lodz e da altre città annunziano che il 1. maggio è trascorso tranquillo. Soltanto a Riga scioperarono circa 10.000 operai addetti a 23 fabbriche su 286. I promotori dello sciopero furono arrestati.

La morte del ministro Peschka

La crisi austriaca fatta più acuta

VIENNA 1. (N). Sulla morte del ministro tedesco nazionale Peschka si hanno i seguenti particolari: Il ministro aveva passato la sera in Parlamento in conferenza coi deputati tedeschi della Boemia. Poi con alcuni amici si recò a cena in un hôtel, e da ultimo si trattenne un paio d'ore in un caffè. Il ministro stava perfettamente bene ed era di ottimo umore. Verso il tocco si accomiatò dai deputati Luksch, Albrecht e Kirchmayr, dicendo scherzosamente: «Il Governo deve rincasare prima di voi». Egli si recò nella sua abitazione nella Lange Gasse. Prima di coricarsi si recò nella ritirata. Dopo un assalto di crampi Peschka cadde a terra rimanendo immobile. Il tonfo allarmò la sua governante, la quale spaventata accorse e trovò il ministro rantolante. Con l'aiuto di vicini il ministro fu portato a letto. Un medico abitante nella stessa casa constatò che il Peschka era spirato senza aver più riacquistato i sensi.

Fu data subito notizia agli amici dell'estinto. Il deputato Albrecht si incaricò di informare del luttuoso caso la moglie del ministro dimorante ad Abtsdorf in Boemia, e ai due figli, uno dei quali è ufficiale nella guarnigione di Wiener-Neustadt. Il presidente dei ministri ne fu informato telegraficamente ancora nella notte e stamane a mezzo della cancelleria di gabinetto ne diede comunicazione all'Imperatore, il quale fece subito esprimere le condoglianze alla vedova ed ai figli.

E' opinione generale che la morte improvvisa del ministro tedesco-nazionale in questo momento complichi ancora più la situazione, già difficile causa i conflitti nazionali tra tedeschi e czechi nella Boemia. Il Paschka, che poche ore prima della sua morte aveva accordato un'intervista al corrispondente della «Egerer Zeitung», aveva caratterizzato le difficoltà della situazione dicendo fra altro che pel ministro tedesco-nazionale riesce sempre più difficile tener fronte all' intraprendenza degli czechi in tutti i campi dell'amministrazione dello Stato. Nondimeno egli si era dichiarato risoluto a rimanere al suo posto per adempiere il suo dovere difendendo gli interessi nazionali dei tedeschi della Boemia.

I funerali

VIENNA 1 (N). I funerali del ministro Peschka seguiranno a Vienna domenica alle 3 pom. La salma sarà trasportata ad Abtsdorf, dove lunedì seguirà la tumulazione. I ministri e molti deputati si recheranno lunedì mattina, con un treno speciale, ad Abtsdorf.

Il ministro della giustizia Klein espresse al capo del partito agrario tedesco le più profonde condoglianze per la perdita che il partito ha sofferto col decesso del benemerito parlamentare.

Il ministro tedesco nazionale Francesco Peschka nacque nel 1856 ad Abtsdorf presso Leitomischl, in Boemia. Fu per molto tempo borgomastro nel suo paese natio, ed entrò alla Camera dei deputati nel 1891, ove propugnò gl'interessi degli agrari. Nel 1907 alla costituzione del club agrario tedesco fu eletto vicepresidente. Fu chiamato a far parte del ministero Beck nella prima quindicina di novembre, quale ministro tedesco-nazionale. In questi ultimi giorni correvano voci delle sue prossime dimissioni, in seguito alla piega assunta dalla questione delle lingue in Boemia. La sua morte viene a complicare ancora più la situazione in cui si trova ora il gabinetto Beck.

Muley Hafid marcerebbe su Rabat?

Un conflitto tra spagnoli e marocchini

PARIGI 1 (N). Il Governo ricevette notizia che Muley Hafid è riuscito a penetrare nel territorio di Zair, situato fra l'Atlante e Rabat. Non si sa ancora se continuerà la marcia su Fez o se tenterà di raggiungere Rabat.

MADRID 1 (B). Si telegrafa da Melilla: Beni Sicar, che si trova in viaggio per Restinga per vendere merci ai soldati spagnoli, fu fermato dalle guardie doganali che chiesero da lui il pagamento del dazio. Beni Sicar si rifiutò di pagare il dazio. Nel conflitto intervennero pure soldati spagnoli e sceriffiali. I soldati spagnoli risposero al fuoco. Tre soldati sceriffiali rimasero uccisi e quattro furono feriti. L'incidente avvenne su territorio spagnolo.

Un attentato contro un monumento a Bismarck

GOSLAR 1. (B). Ieri si commise un attentato con la dinamite contro questo monumento al principe Bismarck. Furono danneggiati lo zoccolo ed un piede della statua. Non si ha ancora scoperto l'autore.

Il re di Svezia a Czarskoie Selo

PIETROBURGO 1 (B). Il re di Svezia è arrivato a Czarskoie Selo e fu ricevuto alla stazione dallo czar.

Ventimila scioperanti nella provincia di Parma

PARMA 1. (N). Nel pomeriggio, in attuazione della deliberazione presa improvvisamente stanotte alla Camera del lavoro, si è effettuato lo sciopero generale agrario, con l'abbandono delle stalle del bestiame da parte dei contadini spesati ed obbligati, dei braccianti e mezzadri organizzati aderenti alla locale Camera del lavoro. Lo sciopero finora si è esteso al territorio rurale di Parma ed ai comuni Cortile, San Martino, Sorbolo, San Lazzaro, Montechiarugolo, a parte del comune di Preversatolo, a Sala Braganza, Felcino, Vigatto, Collecchio, S. Pancrazio e a due frazioni del comune di Langhirano. Si calcola che nella provincia gli scioperanti sieno circa ventimila, comprese le donne. Si prevede che l'attuale movimento non sarà di breve durata. Perciò fu provveduto perchè buona parte del bestiame lattifero, sotto la protezione della forza pubblica uscisse dalla provincia. Sino da iersera è giunta truppa di fanteria e cavalleria, preventivamente richiesta dal comando generale della divisione di Piacenza.

Lord Rosebery a Roma. ROMA 1. (N). Stamane è giunto lord Rosebery, che sbarcato dal suo yacht a Fiumicino, ha proseguito con la ferrovia per Roma.

La velocità di un incrociatore corazzato inglese. LONDRA 1. (B). Tutte le velocità finora raggiunte da navi corazzate furono superate dal nuovo incrociatore «Indomable», che nel viaggio di prova sul miglio raggiunse una velocità di 28 nodi, e nel viaggio di resistenza percorse senza fatica 26.25 nodi.

Marina a.-u. VIENNA 1. (B). Secondo un telegramma, la squadra è ritornata ieri dalla sua crociera nelle acque estere e si è ancorata a Teodo. A bordo tutto bene.

Estrazioni

VIENNA 1. (B). Estrazione dei lotti del 1860. Il N. 16.657/7 vinse 600.000 cor.; il N. 8193/16 cor. 100.000; il N. 5187/5 cor. 50.000; ciascuno 20.000 cor. guadagnarono i Numeri 1049/6 e 11533/19; ciascuno 10.000 cor. vinsero i Numeri 535/1, 788/20, 2683/6, 3286/5, 7719/1, 7897/6, 8922/17, 11468/3, 13426/18, 13870/5, 15532/10, 16390/16, 16528/13, 18060/17, 19637/11.

Grave incendio a Catanzaro. Un orfanotrofio in pericolo.

CATANZARO 1. (N). Stanotte si è sviluppato un incendio nella scuola d'arti e mestieri, situata nell'ex-convento del Carmine, di cui la parte superiore è occupata dall'orfanotrofio maschile. Il fuoco si manifestò in una gran massa di legname contenuta in un magazzino, ciò che fece assumere all'incendio grandi proporzioni. Mercè il pronto intervento dei carabinieri degli agenti, dei pompieri e delle truppe, dopo intenso lavoro il fuoco fu domato. Gli alunni dell'orfanotrofio furono tutti salvati. Molti si calarono dalle finestre. I danni non sono stati ancora calcolati.

La bestia umana.

ROMA 1. (N). La Corte d'Assise ha pronunciata la condanna all' ergastolo di quell'Ezio Tegni, soprannominato «Fichette», che nell'estate scorsa, per impulso di brutale malvagità, uccideva tale Tito Carucci, dinanzi al teatro popolare Manzoni. Il condannato, appartenente alla malavita di Roma, è rimasto impassibile alla lettura della sentenza, solo ha ringraziato il presidente quando lo ha avvertito che poteva ricorrere in Cassazione.

Maggiore giapponese suicida a Parigi.

PARIGI 1 (N). Il «Matin» reca che il maggiore giapponese Giro, che doveva fare per incarico del suo Governo considerevoli ordinazioni in Francia, ma aveva perduto al giuoco il denaro consegnatogli all'uopo, si è annegato nella Senna.

L'innondazione in Russia.

KIEV 1 (Ag. pietrob.). L'innondazione continua ad estendersi: 1500 case dei quartieri al di là del Dnieper sono sotto acqua.

Dicianove battelli naufragati. 52 vittime.

MELBOURNE 1. (cavo ted.). A quanto si comunica da Broome, durante il fortunale nelle acque di Ninety Miles (Australia occidentale) naufragarono 19 battelli di una flottiglia di battelli per la pesca di madreperla. Annegarono due bianchi e cinquanta di colore. Il resto degli equipaggi bianchi fu salvato.

Un treno assalito e saccheggiato dai briganti.

PITTSBURG 1. (B). Il treno express per Saint Louis fu assalito da briganti, che ridussero all'impotenza il personale e fecero fermare il treno a poca distanza da Pittsburg. I briganti rubarono molti sacchi di denaro. Non si conosce ancora l'ammontare della somma rubata.

CRONACA LOCALE

IL PRIMO MAGGIO

Quanto alla fisonomia della vita cittadina, il primo maggio, da quando la festa della primavera si è allargata a tutte le classi lavoratrici, è divenuto una giornata come la Pasqua o come il Natale. Tutto chiuso, botteghe e magazzini; tutti sfaccendati; e tutti... in cerca di un'occupazione. A Pasqua, a Natale, c'è un programma di occupazioni immutabili, che rompe ogni proponimento di originalità: occupazioni che riguardano sopratutto la tavola, alla quale sono prescritte dalla tradizione secolare perfino le qualità delle vivande. Il primo maggio, mezza festa antica e festa generale recente, non ha ancora tradizioni mangereccie, piatti di obbligo e accademiche sedute a tavola: lascia maggior libertà di occupar la giornata come si vuole; e conserva quella spiritualità, quella poesia, quel bisogno di partecipare della gioia di primavera, che fa migrare i cittadini a frotte verso la campagna, senza alcun altro programma preciso che veder sole, veder verdeggiare, veder fiorire. Il bisogno è divenuto più forte da quando il primo maggio ha assunto tutti gli aspetti della festa canonica. Si è addirittura gettati, scaraventati, fuori di città.

Giacchè la città è francamente insopportabile, come nel pomeriggio di una domenica estiva: come quando «vi si celebra una festa», cioè non vi si fa nulla. Si esce adunque da Trieste, come fecero ieri i triestini a migliaia o a decine di migliaia. Avere un buon cavallo di San Francesco è prudente, perchè a certe ore si rischia di trovar sospeso il servizio tramviario; ma ad ogni modo ci sono treni ferroviari ed elettrovie per l'altipiano, ci sono vaporini per l'Istria, ci sono vetture e vetturali che contano sulla buona giornata del riposo altrui; e non mancano nel popolo le famiglie altrettanto rispettose dei ricordi quanto fortunate che crederebbero di avvilirsi, se non noleggiassero per un tal giorno il classico «landau» o la vivace giardiniera. Si parte ridendo, si torna cantando: programma che anche ieri fu coscienziosamente eseguito; e così tutto fu eseguito ciò che è nei liberi riti del calendimaggio triestino, dalle passeggiate di giovani in costume semisportivo, alle passeggiate scolastiche, dall'uscita delle mammine con relativa filza di bambini in ordine decrescente, alle partenze di clamorose comitive in vetture dove non manca, strumento sacro, l'armonica. Che cosa sia avvenuto nei paeselli vicini, nei boschetti, nei prati, nei giardini delle osterie suburbane e delle osterie, campagnole, non lo potrebbe dire che un cronista dagli occhi d'Argo, i quali erano cento: nè quale strage si sia fatta di fiori campestri, di fiori dell'orto e di fiori... della fioraia. Certo, uomini e donne che si incontrassero, avevano tutti, o mazzo, o fascio, o fiore unico, o nelle mani, o alla cintura, o all'occhiello, avevano tutti qualche fiore addosso: e questo unanime atto di fervore per la natura fiorita non si vede che nel bel di primo di maggio, quando è proprio bella: tepido, azzurro e luminoso, come fu ieri.

★

Il partito socialista convocò per le 10 ant. un comizio pubblico, che si tenne in piazza dei Foraggi, sotto la presidenza dell'on. Oliva. Parlò il sig. Amilcare Storchi sul significato del primo maggio. Su altro podio parlarono alcuni oratori sloveni.

Dopo una raccomandazione del presidente per la festa campestre del pomeriggio, il comizio fu chiuso, fra proteste di un gruppo di mazziniani, i quali lamentarono che, sebbene il comizio fosse pubblico, lo si era chiuso senza dar loro il tempo di chiedere di parlare. Durante il comizio un gruppo di anarchici avevano gettato dei loro manifestini.

Gli intervenuti al comizio si sciolsero senza formarsi nel solito corteo. Più tardi fu visto scendere muto sino in piazza Grande un gruppo di operai e ferrovieri sloveni che avevano preso parte ad un comizio dell'organizzazione operaia slovena al «Narodni Dom».

Dalle 10 ant. alle 2 pom. rimase sospeso anche il movimento tramviario in seguito ad un accordo intervenuto tra la direzione e gli addetti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa Brentani, dal sig. Augusto Filippi cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Anthoine dal signor Luigi Basso cor. 2.

Raccolte fra studenti, in gita a S. Canziano, cor. 8.34.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6.40 dagli studenti tecnici di Graz quale VI e VII contributo settimanale; e cor. 1 dal cav. On. Buzzi di Graz quale contributo mensile pro maggio.

All'Associazione ginnastica. Stasera alle 8.30 nella palestra dell'Associazione ginnastica seguirà la lezione di chiusura della sezione di pattinaggio.

★ L'iscrizione alla Sezione di equitazione per soci, allievi e signore, per il mese di maggio, si assumono nella segreteria sociale. La tassa mensile resta fissata a cor. 10. Le lezioni per coloro che si sono iscritti nel mese di aprile continueranno ad essere impartite nella cavallerizza ex-Haugenauer, col solito orario, cioè: il lunedì e il giovedì dalle 6 alle 9 pom.; per i nuovi iscritti, per ora si faranno il mercoledì e il sabato dalle 6 alle 7½ pom. Per questi ultimi la prossima lezione è fissata per mercoledì 6 corrente.

Società Filarmonico-Drammatica. Il dott. Guido Horn tenne l'altra sera alla Filarmonica, dinanzi a numeroso uditorio, un'interessantissima conferenza sulla «Fotografia celeste», accompagnata da riuscite proiezioni, riproducenti Marte, Saturno, Orione, Andromeda, il sole, la luna, la via lattea. Il conferenziere con grande chiarezza e con profonda competenza illustrò il suo tema. In chiusa si ebbe un caldo e prolungato applauso.

Nomina. Il supplente alla sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica dott. Pietro Parentin fu promosso a docente effettivo presso lo stesso istituto.

Adunanze sociali. Domani, domenica, alle 12 mer., nella sala Tersicore, la Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, terrà il suo congresso generale. All'ordine del giorno, oltre alle relazioni e al bilancio, figurano le elezioni della Direzione.

I permessi ai postelegrafici. Secondo una recente ordinazione del ministero del Commercio, quest'anno doveva entrare in vigore, nel raggio della direzione delle poste di Trieste, un sistema di permessi identico a quello da parecchio tempo in uso a Vienna. Difatti tempo fa la direzione inviava a tutti i capi uffici una circolare, nella quale si fissava per ogni classe d'impiegati e di servi la minima durata del permesso. Attenendosi allo schema elaborato dal ministero, i capi ufficio rimandarono alla direzione le liste dei permessi. Ma quale non fu la loro meraviglia, quando dovettero comunicare ai loro subalterni, che la direzione dando di frego alla circolare ministeriale, fatta eccezione per gl'impiegati amministrativi, aveva falcidiato inesorabilmente i già miseri permessi. E precisamente gl'impiegati della IX classe di rango, con ben 20 e più anni di servizio, ebbero ridotto il loro permesso da 24 a 18 giorni; quelli della X (ufficiali) da 21 a 15; infine gli assistenti da 14 a 10. I servi poi, le ultime ruote del carro, in caso di bel tempo e di salute, riceveranno forse un paio di giorni.

Va da sè che questo genere di economie incomprensibili, sono incentivo massimo di malcontento fra questi operosi lavoratori, i quali dopo mesi e mesi di snervante attività hanno ben diritto ad un riposo meno irrisorio di quello ora concesso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del collega sig. Giovanni Anthoine dagli impiegati contabili di finanza cor. 78.90, civanzo dal contributo per una ghirlanda, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del signor Marcello Turchetto, dalla ditta Giulio Pollack stabilimento industriale cor. 20; dagli impiegati dello stabilimento industriale Giulio Pollack cor. 20 a favore del fondo orfani della Società di protezione fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Ida Polley, dal sig. Giacomo Schilizzi cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Fanny Lauter cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Convegni sociali. L'Unione velocipedistica triestina indice per domani una gita sociale per Divacciano-Carpelliano-Castelnuovo. Ritrovo alle 7 ant. al Caffè Sport, al Largo del Giardino Pubblico.

★ Il Club ciclistico «Ardito», in occasione della chiusura del primo anno sociale, indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Muggia. Partenza in due squadre, la prima alle 7 e la seconda alle 7.30 dai Portici di Chiozza.

★ Il «Club Veloce Trieste» indice per domani, domenica, una gita alla volta di Divacciano con intervento della fanfara sociale. La partenza seguirà in due squadre, la prima alle 8 ant. e la seconda alle 2 pom. precise dal Caffè Milano.

★ Oggi sabato nel pomeriggio i soci della Società Scuola Tecnica visiteranno lo stabilimento di ovicoltura in Gretta. lo stabilimento di avicoltura in Gretta. Ritrovo alle 3 pom. presso ai Volti di Roiano.

Gite per mare. Domani, domenica, si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano col piroscafo «Nesazio»; partenza da Trieste (riva della Sanità) alle 3 pom.; ritorno alle 6.30 pom.;

per Isola col piroscafo «Risano»; partenza da Trieste (riva della Sanità) alle 3 pom.; ritorno alle 6.30 pom.

L'arresto d'un altro della comitiva

Come abbiamo già accennato, l'autorità continua le indagini sui giuocatori di baro e s'occupa specialmente di coloro che avvicinavano la comitiva Seppich e compagni. Iermattina l'ispettore degli agenti, Carlo Titz, arrestò nella propria abitazione, in via S. Zaccaria N. 3, tale Mario Miani, di anni 34. Il Miani, grasso, sbarbato, vestiva sempre con certa eleganza e frequentava i principali caffè. Fu arrestato, a quanto pare, in seguito a indicazioni o confessioni di qualcuno degli arrestati in precedenza. All'atto dell'arresto egli ammise di avere frequentata la compagnia dei giuocatori ora arrestati, ma fino all'estate scorsa, tralasciò di andare con essi.

Fu tradotto alle carceri, a disposizione del giudice istruttore che ne aveva ordinato l'arresto.

Alla polizia risulterebbe che il Miani sarebbe possessore di circa 70.000 cor., seconda essa, frutto di giuoco. Sarebbero imminenti ulteriori arresti.

Un «yacht» misterioso. Ieri verso le 2 pom. i guardiani di servizio sulla Lanterna scorsero a forse 15-20 miglia un vapore, la cui rotta sembrava diretta pel nostro porto. Man mano che il suddetto vapore sconosciuto si avvicinava, videro trattarsi di un «yacht», e in tale senso lo segnalarono in «prima vista». Però la rotta del «yacht» si era modificata. Esso dirigevasi sempre nel nostro porto, ma molto al largo, quasi fosse diretto a Duino o Monfalcone. Infatti, mantenendosi sempre molto al largo, passò la Lanterna senza che i guardiani potessero distinguere la sua nazionalità. Dell'approssimarsi del «yacht» i guardiani della Lanterna avevano avvertito l'Ufficio «arrivi», il cui dirigente, sig. Alessandri, ordinò di riferirgli se il «yacht» in parola si ancorasse in qualche punto. Poco dopo gli fu riferito che il detto «yacht» si era ancorato molto al largo di Miramar. Il signor Alessandri decise allora di recarsi a bordo ed ammetterlo eventualmente a libera pràtica. Partito a questo scopo con l'«Audax», si dirigeva appunto sul «yacht» misterioso, ma questo nel frattempo aveva salpato l'àncora e a tutto vapore sembrava dirigersi verso Venezia. Il signor Alessandri, nonostante la distanza in cui vide il yacht, riuscì a riconoscere il grande e bellissimo «Veglia», già proprietà del bar. N. Rothschild, poi, tre anni or sono, venduto ad un milionario di Filadelfia.

Quando ieri da bordo del «yacht» si videro fatti segno ad una certa attenzione, issarono a poppa la bandiera stellata dell'Unione Nord-Americana.

Dall'alto della sotfitta nel cortile

Suicidio

Ieri mattina alle 5.30, il signor Gleria, abitante in via delle Acque N. 10 secondo piano, fu svegliato da una sorella che gli disse tutta spaventata: «Senti, la Gilda dev'essere uscita! Non ha detto niente a nessuno... A quest'ora?» Meravigliato anch'egli, il sig. Gleria s'alzò subito, in preda a preoccupazione vivissima. La porta d'ingresso era aperta. Scese per vedere se fosse uscita, ma il portone era chiuso. Dove poteva essere andata? Visitò tutta la casa da cima a fondo e, vista aperta la porta della soffitta, vi entrò. Anche la

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(45)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Tutti fermi: arrendetevi in nome dello Czar.

— Combattiamo! - gridò una voce, quella di Vladimiro.

— Combattiamo! - gli rispose un urlo solo; e la battaglia cominciò, accanita, feroce, nel buio solenne della notte; i colpi di fuoco si succedettero rapidi, s'intrecciarono, divennero un colpo solo, formidabile. Uomini contro uomini, ombre contro ombre, nemici e rivoluzionari in una mischia sola, a corpo a corpo, non più riconoscendosi l'un l'altro, le donne protette da un gruppo di eroi, pronti a morire ma non a cedere, od a chiedere la vita per quelle eroine che indarno potevano esser trattenute dalla fuga del combattere che aveva assalito essa pure....

Urla, imprecazioni, gemiti, caduti, risorti, ultimi sforzi per aprirsi un varco; e tutti i congiurati, allora, a combattere su di un punto solo; ed avanti, avanti con i colpi di rivoltella.... avanti, il varco era aperto, ma non per tutti.... Ultimi colpi, ultimi urli strazianti, ultime grida di rabbia dei prigioneri.... e Vladimiro Usting che stringendo alla vita Sonia era passato al varco, incolume sotto il piombo nemico, via come un ebbro, come un pazzo attraverso la macchia, recando fra le braccia la dilettissima, ora semisvenuta; via di corsa non s'arrestò più se non quando, esausto di forze, anelante, si lasciò cadere sull'erba, insieme con Sania, lontano, molto lontano; fuori, pel momento, da ogni pericolo; nel silenzio solenne della notte.

★

Anna Yvrika, furente e come fuori di sè quando l'Imperatore, alla sua preghiera di salvare Vladimiro, le aveva rudemente risposto:

«Non salverò nessuno!» ritornata su, nell'officina del Mostro, ed alla presenza di questo che l'aveva aspettata tremante e convulso, proruppe con disperazione:

— Anche tu, Nassir, mi hai tradito! Il tuo narcotico non ha giovato a nulla! Sei tu che hai voluto perdere il mio Vladimiro! - e lo afferrò per le braccia scotendolo come un virgulto.

Anche vinta dalla collera la Circassa era bellissima, forse più bella ancora, con gli occhi neri sfavillanti, le ciocche dei capelli bruni scomposte, e la sontuosa veste tutta di trine bianca che le si era aperta sul seno bianchissimo; onde il Mostro fremette al contatto di quelle mani nervose; un'ardente foga di desideri insoddisfatti, di selvaggia passione inappagata gli salì al cervello, quasi lo accecò, lo sconvolse; troncò un urlo che era per salirgli alla gola, potè dominarsi, e liberatosi dalla stretta e indietreggiando fin presso al suo meraviglioso radiotelefonoscopio, protendendo le enormi mani pelose, gemette:

— No, no... Anna... non ti ho tradito, lo giuro! Ah, il premio per me era troppo grande, troppo straordinario, e ad esso anelavo con tutto il mio sangue, con tutta la mia anima, per poterti tradire! E' quella Sara maledetta che ti ha tradita!

— No, Sara non mi ha tradita, io lo sento, io lo so: ella non avrebbe potuto non obbedirmi! Ma che giova, per me, ora, cercar di chiarire questo mistero? Tu puoi Nassyr, devi salvarmi Vladimiro, ad ogni costo; tu sei potente: se vuoi, tu puoi salvarmelo, subito, subito, subito: e sarò tua, per sempre... se no, mai mai!

Il Mostro, urlando, si gettò sul radiotelefonoscopio, e guardò ancora, ancora là, quella sala dei congiurati e balbettò stringendo i pugni:

— Non sono un Dio, Anna... Non posso far nulla, nulla: a momenti i congiurati saranno sorpresi dagli uomini di Gurko; sei tu che per vendicarti della Zarenine hai voluto sacrificare tutti quegli eroi... e fra questi vi è anche quel tuo Vladimiro! non posso far nulla, nulla!

— Ah, potessi io volare fin là ad avvisarli! Potessi io... - ma un gran colpo secco vibrato, e poi un altro, scossero il radiotelefonoscopio ed interruppero Sibilla; e il Mostro, voltosi di scatto gridò:

— Qualcuno dei congiurati s'è accorto del finto orologio ricevitore e lo percosse due volte... ma si ode ancora, benchè non si veda quasi più nulla... forse non tutto è perduto Anna... Attendiamo... Ora che prodigiosamente scopersero l'orologio ricevitore - e quella scoperta non può essere stata fatta da altri che dall'Usting - forse avranno tempo a fuggire e fuggiranno...

Ansiosi, con l'anima in tumulto, la Circassa e Nassyr aspettarono con l'orecchio teso, attenti... I minuti parevano ore... udivano tutto... e udirono ad un tratto gli spari delle rivoltelle, e si ritrassero sgomenti, senza più alcuna speranza...

— E' fatto, è finito! - gridò Anna perdutamente, torcendosi le mani. — Vladimiro sarà preso, e non lo vedrò mai più, mai più! Ebbene, saprò morire; non gli sopravviverò neanche un'ora, perchè certo sarà ammazzato, perchè certo non si lascierà prendere vivo!

— No, Anna, tu non morirai! Fin che ti resta un filo di speranza vivi, vivi! I miei prodigi non saranno dell'Imperatore, se Lui non ti salverà Vladimiro: te lo giuro, e vedrai che lo piegherò al mio volere!

— Taci, Nassyr, genio onnipotente, ed incauto, ingenuissimo fanciullo! Tu non hai visto gli occhi dello Czar, tu non comprendesti il suo sdegno, tu non hai la sua forza, la sua audacia, tu che pure potresti domarlo! Tutto, tutto è perduto! Io fui cattiva, fui vile, fui bassamente imprevidente aprendo il varco all'indomabile leone di Pietroburgo! Ah, vedrai fra breve questa nostra reggia della scienza e dell'oro cadere nelle mani di Lui, come ora nelle sue mani cadono i rivoluzionari; io lo sento, io lo vedo! Un veleno potente, Nassyr, e moriremo insieme!

— Sì, ma tu prima sarai mia, mia! - e si avanzò fremente, a braccia tese, verso Anna che indietreggiò imponendogli di arrestarsi, imperiosamente...

In quell'istante i due, udirono uno strano rumore, lontano, ma come tutto intorno ad essi... Nassyr corse al suo rivolatore poco lungi, lo mise in opera, e il disco rivelò distintissimamente tutti i più lievi rumori intorno alla villa, nel parco, nelle strade, per un raggio di mezzo chilometro.

— Siamo attorniati, assaliti... - urlò il Genio; - vieni anché tu a udire, subito, subito... Con gran calma, Anna... sta attentissima... in due udiremo meglio, fors'anche le parole... - avvicinarono i corni acustici agli orecchi, ascoltarono tremanti, e poi di nuovo Nassyr proruppe: Sì, sono proprio essi... altri uomini di Gurko... concertano... hanno avuto l'ordine di farci prigionieri e di prendere possesso di tutto... dei più grandi tesori del mondo.

Alzò il testone, superbamente: i suoi occhi bellissimi lampeggiarono mentre sul volto gli si aperse un sogghigno orrendo; certo un'estrema risoluzione gli passò nel cervello, lo scosse in un brivido di sovrumana gioia ed insieme di tremendo furore; guardò la Circassa mentre il volto spaventoso gli si faceva di fiamma, e ruggì la sua menzogna:

— Distruggerò tutti gli assalitori, Anna, in un baleno; attendi, non moverti, dopo farò tutto quanto tu vorrai!

Sibilla, come impietrita, anelante non rispose, non si mosse, e Nassyr sparì di corsa attraverso le scale; volò per la scaletta interna, giù nei sotterranei, dove in casse, in barili ed in altri recipienti accumulati erano gli acidi, gli alcools, le potenti materie esplosive e cento e cento altre pericolosissime manipolazioni per le sue esperienze, per le sue creazioni.

(Continua).

finestra era aperta. Spinse lo sguardo fuori e nella sottostante corte vide guardie e molte persone. Comprese la disgrazia avvenuta e corse sulla strada. Una guardia gli raccontò che allora allora due suoi colleghi avevano trasportato all'Ospedale una giovine donna che era caduta o si era gettata dall'alto, nel cortile. Il poveretto corse all'Ospedale e nell'ambulatorio vide, sul tavolo operatorio, sua sorella: Gilda Gleria, di 25 anni, maestra comunale. La disgraziata era moribonda! Aveva, nel volontario salto fatto, riportata la frattura d'ambo i femori, numerose contusioni, lesioni interne e la frattura del cranio. Alle 8 ant. la disgraziata spirò.

Perchè mise fine alla sua giovine esistenza? La famiglia non sa darsene motivo: probabilmente fu colta da un subitaneo squilibrio mentale.

Ragazzina gravemente ustionata. Questa notte con una vettura veniva trasportata all'ospedale la ragazzina Maria Crismancich di 10 anni, abitante a Basovizza N. 315, che aveva gravi ustioni in varie parti del corpo. Chi l'accompagnava raccontò che causa il rovesciamento d'una lampada a petrolio, le avevano preso fuoco le vesti. Per salvarla fu gettata in uno stagno. Fu accolta nella divisione dermatologica. Il suo stato è grave.

Mariti che percuotono le mogli. Ieri l'altro verso il tocco fu arrestato nella sua abitazione, in via della Scorzeria N. 6, il meccanico Bartolomeo B., di 39 anni, da Trieste, il quale, un momento prima, in via Ugo Foscolo, aveva replicatamente percosso con un corpo contundente la propria moglie Eugenia, abitante in via dell'Istituto N. 20, dalla quale vive separato. La donna, che frattanto era stata accompagnata all'ospedale, dichiarò che il suo uomo viveva in concubinato con tale Francesca B. e che non si lasciava scappare occasione per tormentarla e percuoterla. Il marito la avrebbe prima minacciata di morte, poi la aveva replicatamente colpita, probabilmente con un pezzo di ferro. Dopo medicata, la donna rincasò.

Il B., che fu condotto alla polizia, ammise di aver percossa la moglie, ma solamente con la mani. Fu trattenuto.

* Rosina Mrak, di 33 anni, abitante in via del Solitario N. 17, si recò ieri alla Stazione centrale di soccoso per alcune contusioni alle braccia. Raccontò d'essere stata percossa dal marito.

Un cavallo che non ama i ciclisti. Il giovane signor Ezio Montalbetti, socio dell'«Unione velocipidisfica triestina», iermattina, inforcata la bicicletta, si recò per affari famigliari, a San Pier d'Isonzo (Friuli orientale). Nel pomeriggio, mentre visitava la scuderia del signor Luigi Montena, suo conoscente, avvicinò un cavallo che a quanto sembra, comprendendo che... il ciclismo è un potente concorrente della razza equina, gli sferrò un potente calcio. Fortunatamente il giovane si scostò a tempo: il colpo che lo avrebbe colpito al ventre gli sfiorò la gamba sinistra in modo da stracciargli la divisa e lacerargli l'epidermide in tutta la lunghezza della coscia. A malgrado della lesione riportata il sig. Montalbetti fasciatosi alla meglio, riprese la via del ritorno in bicicletta sino a Sagrado, da dove, preso il treno, venne a Trieste. Si recò poi alla Guardia medica, dove il dottore di turno constatò che la lesione non era grave e gli prestò le cure necessarie.

Atterrato dal tramvai. Iersera alle 7.35 un vecchio, brillo, attraversava la via della Barriera vecchia, all'altezza di via Giorgio Vasari, quando un carrozzone tramviario, il N. 109, lo investì. Per fortuna, il frenatore aveva fermato a tempo, sicchè il carrozzone sfiorò soltanto il disgraziato. Una folla di gente si radunò intorno al caduto, che si chiama Silvestro L., di 75 anni, abitante in via dell'Olmo. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, non gli riscontrò alcuna lesione grave; ad ogni buon conto, lo fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Una mano nell'ingranaggio. Il macchinista Amadeo Lorenzi, di 25 anni, occupato a bordo del piroscafo «Dandolo», ieri, mentre era intento al lavoro si impigliò la mano destra nell'ingranaggio d'una macchina e riportò varie ferite alle dita. Si recò per le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Roba... pedestre. Carlo S., di 34 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via di Romagna, fu arrestato l'altra sera alle 8 in via Carlo Ghega perchè una guardia lo trovò in possesso di due scatole di crema per stivali, nonchè di 37 cordoncini per stivali, del complessivo valore di tre corone e 16 centesimi, di sospetta provenienza. Alla polizia il S. riuscì a convincere l'impiegato che la roba gli apparteneva legittimamente e fu rilasciato in libertà.

Sassate. Silvio Pellegrini, di 11 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 31, iersera fu colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita lacero contusa alla fronte.

Anche il ragazzetto Narciso Zebul, di 6 anni, abitante in via Rigutti N. 8, riportò una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro, in seguito a sassata d'un coetaneo.

Ebbero entrambi le cure necessarie alla Stazione di soccorso.

Sotto un carro. Il cocchiere Lorenzo Bertoli, di 50 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 6, iersera andò a cadere con il piede destro sotto la ruota di un carro in movimento e riportò escoriazioni alla gamba destra e distorsione della tibia. Ricorse alla Guardia medica.

Ustioni a Barcellona, cure a Trieste. Circa venti giorni fa, a Barcellona, causa lo scoppio di una lampada a petrolio, il nostromo Antonio Lettich, di 34 anni, aveva riportato gravi ustioni alla gamba. Ieri a bordo del piroscafo «Florida» il Lettich arrivò a Trieste e con una lettiga venne trasportato all'Ospedale ed ivi accolto nel riparto dermatologico.

Cadute. Il ragazzo di 11 anni Decio Antini, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 6, ieri cadendo riportò una frattura all'avambraccio destro.

— Il bimbo di 18 mesi Bruno Cavalieri, abitante in via dello Scoglio N. 900, ieri nel pomeriggio cadde e si fratturò il femore sinistro. Ottennero entrambi le cure necessarie alla Guardia medica e poi furono inviati all'ospedale, ove furono accolti nella quarta divisione.

— Maria Pahor di 28 anni, abitante in via della Tesa N. 21, iersera scendendo per le scale, cadde e riportò la distorsione del piede destro.

— Simeone Micol, di 5 anni, abitante in via Malcanton N. 15, ieri, cadendo, riportò escoriazioni alle ginocchia.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri mattina la guardia di p. s. Francesco Zerquenik accompagnò all'Ospedale certo Giovanni Vouch, di 67 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 3, il quale era stato colto da malore improvviso in piazza Goldoni. Il Vouk fu accolto nella sesta divisione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 15.4 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.4. Oggi: alta marea 10.36 ant. e 9.40 pom. - Bassa marea 4.15 ant. e 4.13 pom.

Ogni giorno una. Sopra una spiaggia di proprietà privata.

Il proprietario: - Lei sta pescando nelle mie acque. Voglio che mi dia quello che ha preso.

Pescatore: - Va benissimo. Ho già preso un raffreddore, e sto prendendo un reumatismo. Metto l'uno e l'altro a sua disposizione.

TEATRI.

Verdi. La replica del «Redivivo» fu una replica del lietissimo successo decretato dal pubblico alla pregevole commedia del Bonaspetti. Il secondo e il terz'atto in ispecie furono calorosamente applauditi e procurarono egli esecutori tre chiamate al proscenio.

* Questa sera l'attesa novità del Sardou: «Il processo dei veleni», che la compagnia promette di porre in iscena con eleganza e precisione di arredamento e di costumi. Com'è noto il processo dei veleni ha uno sfondo storico: siamo sotto il regno di Luigi decimoquarto poco prima di quell'anno 1670 che vide morire bruciata la fattucchiera Voisin, accusata di complicità in avvelenamenti. L'ambiente si presenta dunque ricco di interesse, e la commedia del Sardou infatti fu replicata un infinito numero di sere a Parigi e piacque anche ai pubblici italiani che finora la videro riprodotta. «Il processo de veleni» ha poi il merito di una traduzione italiana di primissimo ordine: il traduttore si chiama Roberto Bracco.

Politeama Rossetti. Il Circo Bisini fece ieri due bei teatri. Nella rappresentazone serale si presentò l'atleta Paolo Spadoni ottenendo un successo straordinario; continui battimani accompagnarono i suoi lavori, ove la forza eccezionale si accoppia ad una del pari eccezionale destrezza. Lo Spadoni si ripresenterà nella rappresentazione di questa sera.

Domani si daranno le solite due rappresentazioni festive.

Filodrammatico. Anche ieri alla serata nera il teatro era ben popolato, perciò il Villani dà una ultima serata nera con lo stesso piccantissimo programma. Domani avranno luogo le due rappresentazioni di addio.

Fenice. Ieri il Maldacea aggiunse al bel programma di varietà due nuovi numeri. Gli eccentrici parodisti «Auto and mobil» fecero molto ridere coi loro esercizi acrobatici emozionanti. Magnifico il numero di escamotage Bi-Ber-Ti, compagnia che ebbe scroscianti applausi. Questa sera si replica l'intero programma. Domani due recite.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Della Guardia. Ore 8.15. *Il processo dei veleni* in 4 atti, di Vittoriano Sardou (nuovissima).

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

FENICE. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Maldacea.

FILODRAMMATICO. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Villani.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

«Mi no so gnente!»

— Xe inutile che la me domandi, signor, perchè mi no so gnente - risponde Alberto Zebochin, di 22 anni, bracciante, da Trieste, al presidente che gli chiede se si ritenga colpevole di essersi opposto all'arresto di un suo amico e di aver colpito le guardie con pugni e calci, gridando all'indirizzo delle stesse le parole: «Voialtri se p...; se volè qualcossa, vigni avanti».

— Mi no so gnente....

— Come, proprio niente non ricorda?

— Ma gnente afato. Solo son sicuro che iero imbriago, assai imbriago.

— Bene, allora interrogheremo qualcuno che può ricordarsi qualche cosa.

E viene interrogata la guardia di p. s. Hrevatin, la quale racconta, che mentre essa e la guardia Tomat traducevano agli arresti tale Machnig, zio dell'accusato, lo Zebochin corse loro dietro e, afferrato il Machnig per il petto, tentò di strapparlo loro dalle mani.

Quando, più tardi, arrestò lo Zebochin, fu da lui ingiuriata e colpita con calci e pugni. Si dovette faticar più di mezz'ora per metterlo al sicuro. Dice che l'accusato non era ubriaco: era soltanto brillo.

— Ha inteso? - dice il presidente all'accusato.

— Go inteso, sì; ma no me ricordo gnente.

La Corte, tanto per fargli venir la memoria, lo condanna a 6 mesi di carcere duro con un isolamento e un digiuno al mese.

— Bon - fa l'accusato; e s'adatta.

Era senza difensore.

Per festeggiare la 33.ma condanna

Per solennizzare la sua trentatreesima uscita dal carcere, dove era stato rinchiuso sei settimane per un furto commesso, Ermanno Lippizer, di 38 anni, da Trieste, commise una pubblica violenza. La guardia di p. s. Antonio Castellani lo vide fuggire, inseguito da alcune persone, e lo affrontò, intimandogli di fermarsi. Il Lippizer, senza pensarci su due volte, lo apostrofò: Varda, sbiro, che go fato za sie ani; e, gettatosi addosso di lei, le diede un violento strappo alla cintura e la colpì con calci e pugni.

Il Lippizer ieri si difese con queste sei parole: «Iero imbriago, no me ricordo gnente» - e non volle dir altro.

La guardia Castellani confermò l'accusa; e la Corte, avuto riguardo ai precedenti, condannò il Lippizer ad 1 anno di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Difensore il dott. Laneve.

*

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici: Parisini, Lion e Quarantotto. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Imperator» da Bombay, scali, Porto Said e Venezia, «Bucovina» da Venezia; i pir. a.-u. «Sebenico» da Curzola e scali con 10 pass., «Isea» da Spalato e scali, «Sipan» da Cattaro, «Fiume» da Fiume, «Gilda» da Venezia, «Dalmazia» da Salona, «Florida» da Savannah e Marsiglia, e il pir. ital. «Selinunte» da Palermo e Catania.

— Partirono: il pir. lloydiano «Carniolia» per i porti della Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Silesia» proseguì il 30 p. p. da Porto Said per Trieste.

UNA BANDA DI FALSARI

Arresti a Pola, a Fiume, a Sussak

Pola 1. Il «Piccolo» ha riferito per primo l'arresto di quella Maria Struia d'anni 37 da Villanova di Parenzo, alla quale fu sequestrato un sacchetto contenente 290 pezzi da una corona falsi, alcuni pezzi da 5 corone e da un fiorino, pure falsi. Dopo interrogata la Struia, che aveva seco dei bambini, fu arrestata, mentre venivano subito inviate a Fiume le guardie in borghese Carlin e Cusma per le indagini. Secondo le indicazioni della Struia, lei aveva ricevuto il sacchetto delle corone false da certi Antonio Rizzatto e Maria Tribl che si trovano a Cherso. Costoro furono infatti interrogati dalle due guardie appena giunte a Cherso, senza poter ricavare alcunchè. La guardia Cusma rimase a Cherso mentre il Carlin proseguiva per Fiume. La polizia di Fiume fece una quantità di obbiezioni alla guardia Carlin, la quale doveva iniziare le sue ricerche a Sussak su territorio croato, dove la polizia di Fiume non aveva diritto di intervenire. Finalmente al Carlin fu dato un agente di p. s. col quale si recò a Sussak. Dopo alquante ricerche, mancando a Sussak l'ufficio anagrafico, fu trovata, coll'aiuto dei funzionari del luogo la casa abitata colà dalla Struia: era la casa del ferroviere Torulionovich sita nel «boulevard» Tersatto. Dopo avuto il permesso, nella casa entrarono la guardia di Pola, quelle di Fiume ed il capoposto di gendarmeria di Sussak, Stefano Jurcovich. La perquisizione nella casa abitata dagli Struia avvenne ad alta notte. A quanto riferisce la guardia di p. s. Carlin si rinvennero una quantità di materiali che servirono per la confezione dei falsificati: dello stagno vergine e del metallo bianco imitante l'argento, delle piccole lime, ecc. In seguito a ciò fu subito arrestato il marito della Struia, Giovanni, d'anni 36 da Porer presso Pola, già proprietario dell'osteria, ora chiusa, in via Forno vecchio a Sussak. Nell'osteria furono sequestrati 35 pezzi da una corona falsi, più un campione molto bene eseguito di un falsificato di lira italiana, che doveva servire, o forse servì, a confezionare falsificati italiani. Lo Struia si mantenne negativo; finalmente dopo un'ora di interrogatorio a cui lo assoggettò la guardia di Pola, Carlin, finì per confessare la verità. Disse che negli ultimi tempi veniva nella sua osteria certo Romano Bonafè, meccanico da Padova, già addetto al Silurificio Whitehead e Co. di Fiume. Il Bonafè insisteva nel suo progetto di procedere alla fabbricazione dei falsificati. «Se faremo signori, Struia - diceva - e nissun savarà mai gnente!» Lo Struia finì coll'aderire e il Bonafè lavorò tre giorni eseguendo una quantità di falsificati, fra i quali quelli sequestrati alla moglie dello Struia che si trova agli arresti di Pola e quelli sequestrati nel locale di osteria.

Il Bonafè è individuo pregiudicatissimo, ricercato dalla polizia di Padova e che subì già 10 condanne. Si procedette subito all'arresto del Bonafè che si trova all'ospedale civico di Fiume e che fu sottoposto a parecchi interrogatori. Le guardie di p. s. fecero ritorno a Pola dove estesero stamane rapporto alla Giunta comunale. A quanto si assicura contro lo Struia e il Bonafè si istruirà processo a Ogulia in Croazia e contro la Struia che spacciò i falsificati a Pola, si terrà dibattimento al tribunale circolare di Rovigno.

SCARTO.

Nell'aere *inter* con livido bagliore
Splende da lungi un *tutto senza core.*

Spiegazione del giuoco precedente:
LORENZA - LONZA - RE.

BORSE E MERCATI

Notizie di Borsa. Le borse ieri, 1. maggio, erano tutte aperte, ad eccezione di quella di Londra. A Vienna piccole oscillazioni. Soltanto Alpine più deboli sopra realizzi. Alla nostra borsa il solito andamento; non si conclusero affari.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente la mia più profonda gratitudine verso il chiarissimo **cav. dott. Giorgio Nicolich,** che, disinteressatamente, con una operazione riuscitissima, mi guarì da un male che mi affliggeva da lungo tempo.

Ringrazio pure vivamente l'egregio **dott. Oscar Ravasini,** che mi assistette premurosamente nella mia degenza nel Sanatorio Triestino.

VITTORIO TOLENTINO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

---

†

Profondamente addolorati, partecipiamo a tutti i parenti, amici e conoscenti che la nostra indimenticabile madre, suocera e nonna

IDA ved. POLLEY

nata REINELT

rese quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, la sua nobile anima a Dio.

Le spoglie mortali della cara defunta verranno trasportate dalla casa di via Carradori N. 2 direttamente a Sesana per esser benedetta in quella chiesa parrocchiale e deposta in quel cimitero.

Pace all' anima sua.

TRIESTE, 1. Maggio 1908.

AUGUSTO, FEDERICO, GUIDO figli
ADELE nata PREZIOSO, CAROLINA nata JEANRENAUD, MARIA nata LAUTER nuore
IDA, OTTO, MAX, NELLY, nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Quest'oggi spirò improvvisamente

Gilda Gleria

maestra comunale.

I sottoscritti profondamente accasciati partecipano tanto dolore agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 11 ant. direttamente al Camposanto dalla Via delle Acque 10.

Luigia Ved. Gleria, madre
Giuseppe, Antonio (assente), fratelli **Cristina Filini,** sorella
Giacomo Filini (assente), cognato.

Vale quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

EUGENIA DEL TIN

d'anni 23,

spirò ieri dopo breve e penosa malattia.

La dolente madre ALESSANDRA ed i fratelli CARLO, MARIO, GAETANO ed ORESTE dànno il triste annunzio.

I funerali si faranno Domenica 3 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 9 di Via Tiziano Vecellio.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

---

†

Maria ved. Turchetto

d'anni 56

spirò ieri dopo lunghe sofferenze.

I dolenti figli **dott. Augusto, Carlo, Vito, Marcello** ed **Ugo,** il fratello **Giovanni** e le nuore **Ada** ed **Anita** dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto oggi alle 5.30 pom., partendo dalla via Giulia N. 15.

Trieste, 2 maggio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente marito e moglie media età senza figli, la moglie che sappia cucinare, alloggio gratis. Rivolgersi Vicolo delle Ville 14. 11962

CERCASI prontamente brava servetta per piccola famiglia. Acquedotto 15, II. 11894

CERCANSI prontamente brava bambinaia e prestaservizi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 6301

CERCASI prontamente domestica oppure donna servizio. Via Acque 9, III. 13283

PENSIONATO con moglie senza figli troverebbe pronta occupazione come custode di una villa a Sesana, coll'obbligo di lavoro in campagna. Condizioni e schiarimenti via Nuova 35, I p., interno, dalle ore 3 alle 6, mercoledì, venerdì e sabato. 11709

SERVETTA cercata prontamente. Giustinelli 1 A, V, destra. 11837

RAGAZZA con attestati lunghi servizi, cercasi per famiglia due persone. Chiozza 31, II, porta 4. 6561

FACCHINO magazzino carbone pratico cercasi prontamente. Via Squero nuovo quindici. 12385

CERCO cassiera pratica per fuori. Agenzia via Caserma 16. 13285

GIOVANOTTO cerca posto come facchino o fattorino. Offerte «Fattorino» Piccolo. 11960

SIGNORINA colta diciannovenne tedesca, per compagnia signora e assistere bambini offresi. Offerte Piccolo «Paziente». 11838

AGENTE viaggiatore con prime referenze offresi per la vendita merci di partita per la Dalmazia. Offerte sub «Agente viaggiatore» al Piccolo. 11895

ORTOLANO, giardiniere che possa attendere da solo a tutti i lavori d'ortaglia e giardinaggio, cercasi; posto stabile senza alloggio. Indirizzo al Piccolo. 6189

SIGNORINA tedesca austriaca, venticinquenne, di buonissima famiglia, parla inglese e un po' francese, pratica nella direzione d'una casa, con coltura sociale, cerca prontamente posto in una pensione per forestieri, oppure presso famiglia signorile. Offerte «Istrien 25» fermo posta Vienna XVIII, Schulgasse. 6515

IMPIEGATO pensionato italiano, tedesco offresi lavori scrittoio. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 6562

VEDOVA civile, seria, attiva, conosce cucina, pratica dirigere da sè lavori di casa, primarie referenze, occuperebbesi presso persona sola. Offerte Piccolo «Fiducia 33». 8010

GIARDINIERE con attestati primarie famiglie cerca posto (eventualmente) col figlio lavori campestri, ortaglie. Indirizzo Piccolo. 13281

DONNE tedesca con buoni certificati, lunghi anni, cerca posto. Offerte Piccolo «Irma». 6540

SIGNORINA tedesca cerca posto come istitutrice o dama di compagnia, parla tre lingue. Indirizzo: Schiller Elena, Fiume, Via Serpentina 7. 6635

SIGNORINA impiegata disponendo d'alcune ore accetterebbe qualunque lavoro in casa, sia conteggi, registrazioni, copia indirizzi. Offerte sub «Impiegata 1652» alla posta centrale. 6634

ISTRUZIONE

SIGNORA germanica darebbe lezioni tedesco soltanto ad adulti in casa propria. Offerte «40 soldi» Piccolo. 8013

INGLESE dà lezioni di lingua. Scrivere «Britannia» Piccolo. 11573

LUNEDI' 4 maggio cominciano nello studio Cernè (via Caterina 4) lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, dattilografia (scrittura visibile a macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso oppure una sola materia fiorini 4 mensili anticipati. Assunto il corso rilasciasi certificato. 6631

AFFITTANZE

CERCASI fondo per uso Lawntennis 3-4 volte alla settimana nelle ore serali 5-8, eventualmente di mattina 6-8. Offerte sub «Società di Tennis» all' amministrazione del Piccolo. 11975

AFFITTANSI quartieri soleggiati vista stupenda, di due, quattro, otto stanze ed accessori, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 6137

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 11994

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, pulitissime e con ingresso libero. Rivolgersi via Remota 7, I, porta 6. 6584

AFFITTANSI via Acquedotto sul davanti, due camere, tinello, camerino e cucina, acqua, gas, secondo. Rivolgersi piazza Stazione 5, portiere. 6145

AFFITTASI agosto magazzino circa 325 metri quadrati, facciata riva Grumula e via Lazzaretto. Rivolgersi Grumula 4, II. 6330

AFFITTANSI per agosto due ultimi quartieri, 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, per corone 660, pianoterra anche con giardino, stabile nuovo via Francesco Cappello, distante sette minuti dalla piazza Grande. 6467

AFFITTASI prontamente centro stanza ammobiliata, costo o senza a impiegato, impiegata. Indirizzo Piccolo. 6615

AFFITTANSI quartieri con e senza mobili ad Opicina per la stagione estiva o per per tutto l'anno. Rivolgersi via Stadion 20, II piano Benardelli oppure Opicina Hervato 408, dirimpetto villa Capellan. Prendere i treni dell'elettrovia che vanno alla ferrovia dello Stato. 11484

QUARTIERI moderni casa nuova tre stanze, camerino bagno, camerino, cucina, Giovanni Boccaccio 14 apposito incaricato dalle 4-5. 5700

TETTOIA uso magazzino, misura interna superficie 408 metri quadrati, altezza 5½ metri, a volto, pressi piazza Barriera affitterebbesi per agosto, prezzo conveniente. Offerte «Tettoia» Piccolo. 6121

BELLISSIMI quartieri affittansi prontamente oppure agosto, due, tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuoli, terrazza, nuovi stabili via Montorsino 5, 7, stazione tramway. 11992

VILLINO Barcola affittansi prossimo agosto 6 camere, gabinetto, 2 cucine, giardino, acqua e gas. Informarsi via Coroneo 13, II p., sinistra. 11990

PIAZZA Valle 2 quartiere tre stanze, eventualmente quattro, camerino, cucina, acqua, gas. 12721

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata pressi Meridionale, ingresso libero. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 11714

NEGOZIO via Ponterosso 6, presentemente occupato dalla Photo Materials Cy, affittasi pel 24 maggio, rivolgersi al negozio stesso. 6614

QUARTIERI camera, cucina, camera, cameretta, cucina, due camere, cucina, quattro camere, ripostiglio, cucina, cantina, casa nuova costruzione, acqua, gas, parchetti, massimo comfort, affittansi prontamente. Informazioni Zonta 5. 6618

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, prontamente affittasi. Istituto 30. 6619

OPICINA. Affittansi quartierini ammobiliati, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6534

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, vestiti, rame. Fano, Beccherie 20, corrispondenza. 12693

RINGHIERA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12720

ACQUISTASI villino con campagna da 2-20 campi Friuli austriaco. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 6638

VENDESI o affittasi casa isolata 6 locali, acqua, giardino. Servola 463. 11704

VENDESI bilancia decimale, portata 500 kg. per fiorini 12. Via Sorgente 7, magazzino. 6289

VENDESI magazzino carboni bene avviato. Giulia 55. Rivolgersi Toro 14. 6397

VENDONSI mobili splendido salotto visita. Visitare mattina. Via Teatro 4, porta 50; rivenditori esclusi. 6533

VENDESI latteria, caffè, posizione centrica, guadagno sicuro. Via G. Caprin 8. 11954

VENDONSI 30 ettolitri vino nero delle colline Castellier di Visinada Istria. Indirizzo Piccolo. 6540

VENDESI centralissima liquoreria causa immediata partenza, prezzo irrisorio, affare d'occasione. Indirizzo Piccolo. 13280

VENDESI prezzo irrisorio vestito nuovo uomo, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 13277

VENDONSI prontamente: letti nuovi, moderni, materassi lana finissima, suste ben lavorate, chiffonniers, armadi, vetrina cucina, tavola pranzo, sgabello, trumeau, altri mobili. Media 16, primo. 13284

VENDONSI piccolo villino via Commerciale composto 6 locali, adatto piccola famiglia fiorini 8000, splendida vista mare. Altro villino città adatto due famiglie, massimo comfort fiorini 15,500; casetta, giardinetto Roiano fiorini 4000. Indirizzo Piccolo. 13279

VENDESI casetta nuovissima, bellissima posizione, con orto, quasi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6627

FONDO piccolo per fabbrica vicino alla chiesa di S. Giacomo vendesi a cor. 300 alla tesa. Offerte sub «300» al Piccolo. 11637

BICICLETTA splendida contropedale pochissimo adoperata vendesi occasione. Liquoreria Poste 12. 11863

VILLINO da vendere in Cividale (Friuli) a piedi dei colli con orto e giardino, dista 5 minuti dalla ferrovia. Per trattative scrivere V. S. Podrecca, Cividale (Friuli). 11835

LETTO matrimoniale nichel buonissimo stato cercasi. Offerte prezzo al Piccolo sub «Nichel». 6414

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 6417

OCCASIONE favorevole, bellissima stanza matrimoniale con suste per sposi fiorini 170, due letti suste 39, tutto moderno. Chiozza 15, secondo. 8016

DIVERSI

THALIA. Andai alla posta ma invano. Sarete tanto crudele anche domani? Ieri Vi potei lungamente ammirare; come Vi trovo ogni giorno più bella, come mi rende felice il Vostro sguardo che innamora il Vostro sorriso che rispecchia tutta la bontà dell'anima. Fate ch'io possa parlarVi, tante cose ho da dirVi. Potreste scegliere una passeggiata remota, per esempio il Colle di San Luigi? Datemi una parola di conforto e cerchiamo diventare due buoni amici. Remo. 13282

FELDES. Partito improvvisamente Venezia come scrittoti certamente lunedì disporrò ove vederci. Infiniti Greghetto. 13278

IDEA. Un saluto da lontano. A lunedì o martedì come l'ultima volta ma, spero, con più fortuna. 6637

I. Giace lettera, mi addolori troppo, leggerai mia risoluzione. Gue S. 6636

SIGNORE distintissimo, ottima posizione sociale, agiato, rendita annua 7000 cor., desidera conoscere signora non più giovane, buona educazione, colta, serissima, dote con rendita pari un quarto alla propria, scopo matrimonio. Scrivere sub «Emilio F.» posta centrale, verso scontrino. 11708

MATRIMONIO. Giovanotto distinto di antica nobile famiglia, alto, slanciato, poliglotta e ricco commerciante desidera ammogliarsi. Offerte non anonime anche da intermediari «Affezione 374» fermo posta Trieste. 6640

VEDOVO ventottenne, perchè non ci vediamo mai? lettera giace posta sub «Posta grande». 6639

PERSONA solidissima cerca entro giornata d'oggi corone 1400 verso restituzione fissa e buonissima garanzia, buon interesse. Offerte sub «Buon affare» al Piccolo. 8021

CAPPELLI da signora modelli di Parigi a prezzi di concorrenza rimodernansi, tintura, arricciatura, lavatura e vendita piume e boa. Piazza Borsa 14, III. 12722

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 6554

PIANINI automatici americani, prezzi mitissimi soltanto presso Bremitz, via Boccaccio 5. 6319

LEVATRICE diplomata tiene in casa propria donne gestanti, massima cura e nettezza. Farneto 38. 11732

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio porcellane, vetrami, via Campanile 28, prezzi eccezionali in oggetti galanterie, vasi fiori, copri vasi. 12704

ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini nuovi, ed usati, primarie fabbriche estere, e nazionali; vendita a prezzi mitissimi anche a rate, noleggio pianini nuovi da 4 florini in più. 11955

UDINE - 3 Maggio 1908

Piazza Umberto I, ore 14

Fiera di S. Giorgio

TOMBOLA DI BENEFICENZA

I. Tombola L. 700, II Tombola L. 400, Cinquina L. 200

Corse Ciclistiche e Podistiche

Concorso intern. di Fanfare Ciclistiche

Gran Spettacolo di Gala

al Teatro Sociale

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 2 maggio dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanti.

Diverse maglie e mutande fustagnate, scarpe di panno, colletti assortiti, bottoni uso sartoria, guanti di lana, rotoletti di seta, spille, fazzoletti da naso, diversa spazzola per orlare vestiti, cassetta con diverse iniziali, parecchi pettini assortiti, diversi stivali di box calf da uomo in numeri assortiti, diversi quadri, sgabelli, orologi regolatore a susta, specchio, lavamano, diverso cuoio in balle, pezzi di vacchetta, scaria, canape in gomitoli, ganci, suste, elastici ed altri accessori uso calzolai ecc., tutto vendibile anche a piccoli lotti.